

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

2022 UN FUTURO PER NOI

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

**DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il progetto "2022 UN FUTURO PER NOI" si realizza nei Comuni di Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria, territori della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Le istituzioni locali (Comuni, Asp 5 Reggio Calabria) della Città Metropolitana di Reggio Calabria, già classificata tra le realtà più povere d'Italia, in questi ultimi anni hanno risentito della crisi che ha colpito il tessuto sociale. Una realtà già particolarmente debole, soprattutto quest'ultimo anno di pandemia, dove si cominciava appena ad intravedere una debole ripresa del welfare locale, solo grazie ad interventi provenienti dal Governo Nazionale e dall'Unione Europea.

Dai dati Istat gli abitanti della Area della Città Metropolitana di Reggio Calabria sono 548.009, la densità di popolazione arriva a 171 ab/km<sup>2</sup>. È la ex-provincia calabrese con la più alta densità abitativa. La geografia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, data l'estensione territoriale di oltre 3.210 km<sup>2</sup>, risulta essere contraddistinta da una grandissima varietà di caratteristiche territoriali e ambientali. Il dato del 2018 al 31 dicembre ci dice che sono nate 4.533 persone e di contro ne sono decedute 5.547 per cui abbiamo un dato negativo di 1.047 unità, per cui nel 2018 l'indice di vecchiaia per la città metropolitana di Reggio Calabria dice che ci sono 150,3 anziani ogni 100 giovani.

Le persone con disabilità in quest'area sono stimate complessivamente in 14.800 unità, dei quali 55% uomini e 45% donne, ma la loro distribuzione territoriale nei diversi comuni appare di difficile individuazione. Secondo i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la tipologia di disabilità più frequentemente riscontrata è quella psichica (35%), seguita da quella fisica (29%), mentre la disabilità sensoriale è meno rappresentata (8%). Nel 27% dei casi, i soggetti riferiscono la compresenza di più tipi di disabilità essendo, ad esempio, affetti da più patologie o presentando deficit funzionali in varie aree (cognitiva, motoria etc.)

Sempre attraverso i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria è possibile rilevare che il 74% delle persone disabili non usufruisce di alcun servizio specifico per la situazione di disabilità.

Della restante parte il 59% dichiara di usufruire di un solo tipo di servizio, mentre il 41% di più di un tipo. Il servizio ancora maggiormente erogato è la riabilitazione (33%), seguito dal rimborso per il trasporto o dal trasporto gratuito sui mezzi pubblici (18%), dall'assistenza scolastica (16%), dall'assistenza domiciliare (13%) e dall'assistenza sociale (11%).

La popolazione disabile residente nella Città Metropolitana di Reggio Calabria sembra totalmente a carico dei familiari e di fatto è esclusa dalla partecipazione alla vita sociale e dai diritti di cittadinanza.

La carenza di infrastrutture, servizi socio-assistenziali e culturali ed in generale di politiche che accolgano la prospettiva della diversità, nella provincia, come si evince dall'analisi dell'offerta dei servizi, determinano una serie di criticità riscontrate nei riguardi delle persone disabili:

- ostacoli all'autosufficienza per l'intero percorso di vita;
- mancanza di accompagnamento e sostegno per famiglia di soggetti non autosufficienti al fine di favorire politiche di sensibilizzazione per il cd. "dopo di noi";
- ostacoli all'autonomia del soggetto legati anche alle barriere architettoniche nelle abitazioni, nell'ambiente urbano, nei sistemi di trasporto regionali, negli impianti sportivi e culturali;
- difficoltà nell'inserimento e nella permanenza nel mondo scolastico, lavorativo, culturale;
- discriminazioni culturali segreganti sia in ambito lavorativo che in ambito socio-culturale.

Dalla descrizione della situazione della disabilità nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, visti anche i dati sulla spesa pro capite per i servizi ai disabili, emerge tutta la gravità della condizione di vita delle persone con disabilità: il 74% della popolazione disabile della Città Metropolitana di Reggio Calabria non usufruisce di alcun servizio, mentre il restante 26% necessita di usufruire di più servizi.

La situazione già precaria ha trovato nella pandemia e nelle sue conseguenze un'ulteriore drammatica evoluzione in negativo con la soppressione e chiusura della maggior parte dei servizi alcuni dei quali invece di essere incentivati paradossalmente sono scomparsi, uno fra tutti l'assistenza domiciliare sia sanitaria che sociale.

Per quanto riguarda il Dopo di Noi, secondo quanto messo in evidenza dall'Istat nella sua nota alla legge 112/2016 sull'argomento, che utilizza i dati dell'indagine 2012-2013 sulle condizioni di salute, secondo il testo della legge (art.1) i destinatari delle misure di assistenza cura e protezione sono "le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale".

Occorre sottolineare che le fonti attualmente disponibili, sia amministrative sia dirette, non consentono di identificare con sufficiente precisione la platea dei beneficiari dell'intervento. Le prime (quelle amministrative) sono in grado di fornire solo il numero di percettori di indennità di accompagnamento con dettagli per genere, età e territorio. Le seconde indagini consentono di descrivere con precisione il contesto familiare dei disabili e il tipo di aiuto/assistenza che ricevono ma, per la definizione stessa dello stato di disabilità, utilizzano definizioni diverse da quelle adottate nella Legge 104/92 e richiamate nella Legge 112/2016. Per procedere alla stima dei beneficiari si è ipotizzato che la gran parte delle disabilità gravi che interessano la popolazione di 65 anni e oltre sia determinata dall'invecchiamento e/o da patologie connesse alla senilità, e che siano i genitori sopra i 65 anni ad avere maggiori difficoltà nel sostenere le attività di cura e assistenza. Queste ipotesi inducono ad includere nella platea dei potenziali destinatari solo i disabili gravi al di sotto dei 65 anni che vivono soli e hanno perso entrambi i genitori (38 mila) e quelli (89 mila) che vivono con genitori anziani (con più di 64 anni), ottenendo un totale di circa 127 mila individui. Questo è il dato nazionale che è possibile rapportare al nostro territorio in cui oltre il 70 % delle persone da noi seguite ha superato i 60 anni di età.

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE**

La Cooperativa Sociale Rose Blu opera nella Città Metropolitana di Reggio Calabria in rete con tutte le istituzioni e le associazioni locali che si occupano di persone con disabilità per prevenire il disagio sociale e superare gli ostacoli che le persone con disabilità incontrano in ambiti quali sviluppo, formazione e integrazione, realizzando servizi, attività e spazi di aggregazione e di socializzazione.

Nel 2021 malgrado la pandemia, la Cooperativa Sociale Rose Blu ha continuato a mantenere i seguenti servizi cercando di adattarli alla mutata situazione e contesto:

1. La **Segreteria Rose Blu**, che svolge un'importante funzione di coordinamento per i servizi che la Cooperativa svolge. Non è solo un luogo di segreteria in senso stretto, ma anche di segretariato sociale al quale si riferiscono almeno 30 persone con disabilità e loro familiari, la segreteria ha come sua priorità quella di fornire servizi per la gestione dei servizi e delle attività che vengono svolte nelle realtà della Cooperativa in via prioritaria ma poi è anche aperta al territorio per dare informazioni sui servizi che svolge

la Cooperativa ma anche quelli forniti dall'Ambito sociale che nel 2021 ha redatto il suo piano di zona sociale, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria.

2. Il **Centro Diurno "Rose blu"**, struttura semiresidenziale con sede nel Comune di Villa San Giovanni operante dal 2007, accreditata provvisoriamente all'accoglienza di 12 disabili adulti, provenienti dallo stesso Comune di Villa San Giovanni e dal comune limitrofo di Campo Calabro.

3. Nel corso del 2021 abbiamo svolto una intensa attività di promozione e progettazione al fine di superare gli ostacoli determinati dalla pandemia e far sì che entro la fine del 2022 sarà operativa la **Comunità "Dopo di noi"**, con almeno un anno di ritardo a causa della pandemia e dei ritardi della pubblica amministrazione nel rilascio della documentazione necessaria, utilizzando un bene confiscato alla mafia. La Comunità Dopo di Noi, struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario prevista dal regolamento regionale approvato con la DGR n.503 del 25/10/2019, si configura come struttura idonea a garantire il "dopo di noi" per disabili senza il necessario supporto familiare. Potrà accogliere 6 utenti in modalità residenziale nella parte dedicata alla residenzialità (1° e 2° Piano) e altri 12 in modalità semiresidenziale per attività di aggregazione e socializzazione al piano terra e nei terreni annessi alla casa.

In sintesi, Rose Blu nel 2021 ha realizzato i seguenti interventi:

- 30 persone disabili con le rispettive famiglie supportati attraverso le attività di segretariato ad informazioni utili (effettuata anche da remoto durante le chiusure) per 25 ore settimanali da lunedì a venerdì, con possibilità di accesso ad Internet per supporto al disbrigo di pratiche online;
- 1 incontro mensile via web di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;
- attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza, teatro), ergo terapiche e ricreative per 20 h settimanali presso il Centro diurno;
- inserimento di 12 disabili adulti nelle attività del centro diurno svolte dal lunedì al sabato per 6h al giorno;

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Nel territorio della città metropolitana le istituzioni locali risentono di ritardi nella attuazione di leggi e regolamenti, della mancanza di programmazione e di destinazione dei fondi che possano garantire la continuità dei servizi sociali alle fasce più vulnerabili della popolazione, indebolendo ancora di più il tessuto sociale e il welfare locale.

Le famiglie delle persone con disabilità, spesso monoparentali e con genitori in età avanzata, necessitano di un sostegno e di accompagnamento.

Nel 2021/2022 queste criticità sono state ulteriormente aggravate dalla pandemia, che ha avuto un forte impatto sulle persone disabili e sulle loro famiglie dal punto di vista economico, sanitario, e sociale.

**Bisogno specifico individuato:** Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l'ente ha individuato almeno 40 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- n. 14.800 persone disabili nella Città metropolitana di Reggio Calabria;
- 74% percentuale di disabili che non accedono a nessun servizio;
- n. 20 ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie;
- n. 1 incontro mensili di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;
- n.20 ore settimanali di attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive, ergoterapiche e ricreative;
- n. 40 persone disabili inseriti nelle attività dell'ente;

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto 2022 UN FUTURO PER NOI sono 30 persone con disabilità (uomini e donne) in condizione di disagio raggiunti dall'ente nell'ultimo anno che si sono rivolte all'ente per avere servizi che non riuscivano ad ottenere tramite i servizi pubblici per i quali si evidenzia una carenza di servizi a favore di persone con disabilità e inserimento sociale dell'Ambito Socioassistenziale n.14 di Villa San Giovanni.

Il progetto coinvolge anche 40 persone con disabilità e le loro famiglie.

Le 30 persone trovano la loro collocazione nella modalità seguente:

1) Centro diurno 12 utenti – **i destinatari del Centro sono 12 utenti**, di cui 6 nella fascia di età 18-34, 6 nella fascia 35- 49. Di questi 9 sono donne e 3 uomini. 10 persone hanno disabilità di tipo psichico e 2 persone con ridotte capacità motorie. Si tratta di persone con disabilità medio /grave, che vivono situazioni di disagio/esclusione sociale e che all'interno di questo ambiente hanno la possibilità di svolgere attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e teatro), ergo terapie (ginnastica) e ricreative.

2) Segreteria Rose blu. La Segreteria ha come sua priorità quella di fornire servizi per la gestione dei servizi e delle attività che vengono svolte nelle realtà della Cooperativa in via prioritaria ma poi è anche aperta al territorio. Assiste quindi i 30 disabili adulti inseriti complessivamente nelle varie attività dell'ente, ma è disponibile anche a offrire supporto al bisogno ad altri soggetti del territorio.

Il progetto ha una forte ricaduta sul territorio di riferimento proprio a causa della radicata assenza di servizi adeguati rivolti ai disabili e alle famiglie.

3) Comunità Dopo di Noi accoglierà nella struttura residenziale **6 adulti disabili** di età compresa tra 18-64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale. Un elemento di inclusione attiva e di mantenimento di azioni riabilitative, di formazione e di benessere psico-fisico sarà l'attività di agricoltura sociale che si svilupperà nei terreni circostanti l'immobile, così da garantire anche un accesso diurno per ulteriori nr.12 utenti provenienti dal territorio dell'ambito nonché gli utenti del servizio centro diurno pari a nr. 12.

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto 2022 UN FUTURO PER NOI è inserito nel programma "2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA", all'interno dell'ambito d'azione E- Crescita della resilienza delle comunità e contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", nello specifico dei traguardi 10.2 e 10.3 volti ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito. La carenza di servizi a sostegno delle persone disabili e l'effetto negativo del COVID-19, hanno amplificato la disparità di accesso ai diritti fondamentali per le persone più fragili. Il progetto propone interventi tesi a favorire l'inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria all'interno del contesto socio culturale locale e fornisce ai destinatari il supporto esterno per agevolare tale inclusione. Le azioni inoltre prevedono servizi di potenziamento delle competenze e delle abilità, utili a garantire la maggiore autonomia possibile ai disabili e alle proprie famiglie, perseguendo così anche il traguardo 4.3. Una comunità è resiliente se non lascia indietro i soggetti più deboli e se coltiva quei fattori positivi che le permettono di rafforzarsi e di affrontare i rischi sociali e le emergenze. Uno dei fattori positivi è il potenziamento di quei servizi di comunità -assistenza, educativi, socio-ricreativi, mobilità- rivolti proprio alle persone più fragili. L'intervento di Rose blu, inoltre,

è finalizzato anche a sostenere i nuclei familiari e a creare una rete con istituzioni e associazioni in grado di sostenere le persone disabili.

**BISOGNO SPECIFICO:** Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l'ente ha individuato almeno 30 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<p>n. 25 ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie;</p> <p>n. 2 incontro mensile di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;</p>	<p>Incremento del 100% delle riunioni con le famiglie per migliorare le loro conoscenze personali e sulle novità legislative (da 1 a 2 volte al mese)</p>	<p>Garantita accessibilità ad informazioni utili per migliorare l'accesso ai diritti e garanzie delle 40 persone con disabilità e le loro famiglie</p> <p>Approfondita conoscenza dei bisogni degli 40 beneficiari e diffusa informazione circa i loro diritti di cittadini</p>
<p>n.20 ore settimanali di attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive, ergo terapie e ricreative;</p>	<p>Riqualificazione delle attività, dei laboratori e delle occasioni di socializzazione</p> <p>Attivazione di un laboratorio/attività di agricoltura sociale rivolti a tutti i destinatari del progetto</p> <p>Realizzazione di almeno 4 eventi/manifestazioni sul territorio</p>	<p>Migliorato supporto per le famiglie dei 40 destinatari per diminuire il carico e lo stress dato dell'accudimento dei familiari con disabilità</p> <p>Approfondita conoscenza dei bisogni per i 30 utenti sia per quelli accolti nel centro che nella Comunità dopo di Noi che per quelli che del centro di aggregazione serale (12 accolti nel Centro diurno 6 Comunità Dopo di noi dalle strutture a progetto e 12 dal territorio)</p>
<p>n. 30 persone disabili inseriti nelle attività dell'ente;</p>	<p>Incremento degli inserimenti nelle attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie dell'ente di almeno 12 utenti</p>	<p>Mantenuti contatti e relazioni con 30 beneficiari delle attività e interventi</p> <p>Approfondita la conoscenza dei bisogni dei 30 destinatari dell'attività con la possibilità di riprogettare interventi personalizzati in itinere</p> <p>Mantenute abilità residue e acquisite di nuove per almeno 12 utenti che non partecipano alle attività delle strutture.</p> <p>Consolidate competenze relazionali per 18 utenti accolti.</p>

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi, di sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.	
<b>Attività relative alla sede Segreteria Rose blu</b>	
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto; Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti; Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti; Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.
1.2 Attività Inserimento	Realizzazione di colloqui con gli utenti.  La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura.  L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.
1.3 Attività di segretariato sociale	Produzione di documentazione e moduli per la gestione e organizzazione dei servizi. Apertura per le persone con disabilità e loro familiari per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>	
2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio.	Promuovere ed elaborare attività interne quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare , il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio.
2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva	Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori. Funzione di segreteria e organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Funzione di segreteria e organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema, Pizzeria). La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.

<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	<p>Funzione di segreteria e programmazione delle attività sia nei contatti con le famiglie, gli utenti e i gruppi di lavoro che con gli insegnanti e l'Associazione Teatro primo.</p> <p>Coordina i contatti con i partner esterni e con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli. Si occupa della promozione degli stessi.</p>
3.2. Laboratorio di manualità	<p>Si prendono i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime. Aggiornamento del profilo sui prodotti in ceramica da proporre. Vengono raccolti gli ordini e tenuti i contatti con i fornitori.</p>
3.3. Laboratorio di musicoterapia	<p>Funzione di segreteria e programmazione delle attività sia nei contatti con le famiglie, gli utenti e i gruppi di lavoro che con gli insegnanti e l'Associazione Royal dance.</p> <p>Contatti con i partner esterni e con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli e promozione degli stessi.</p>
3.4 Attività rieducativa motoria	<p>Si organizzeranno le attività esterne alle sedi che saranno svolte presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili.</p>
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	<p>Si organizzeranno le attività e si faciliterà la partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Si realizzeranno incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione. Partecipazione a mercatini equosolidali anche per esposizione dei propri manufatti e prodotti.</p>
4.2 Incontri con le famiglie	<p>Si organizzeranno le attività dei gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie e approfondimento di tematiche specifiche sulla disabilità.</p>
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	<p>Elaborazione schede di valutazione per la verifica: Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti. Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti.</p>
5.2 Elaborazione di un report finale	<p>Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale.</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 12 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

**Attività relative alla sede Centro Diurno Rose Blu**

**AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO**

1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	<p>Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto;</p> <p>Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti;</p> <p>Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario</p>
--	---

	<p>accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti; Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.</p>
1.2 Attività Inserimento	<p>Si realizzeranno colloqui con i nuovi utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.</p>
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>	
2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione	<p>Attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili (utilizzo di penne /pennarelli /pennelli). Attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali (prendersi cura di sé e degli altri apparecchiare e sparecchiare). Utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Per ciascuna attività si provvederà alla calendarizzazione, alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento.</p>
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	<p>Attività di orticoltura sia presso il Centro diurno che nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l'autostima e il benessere personale, attraverso un'attività di collaborazione all'aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L'attività si svolge durante tutto l'anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura.</p>
2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva	<p>Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori. Organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema , Pizzeria ).</p> <p>La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p>
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	



3.1. Laboratorio teatrale	<p>Si proporranno ai destinatari esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Si strutturerà il laboratorio nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco.</li> <li>- conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei.</li> <li>- lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</li> <li>- allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Allestimento di più spettacoli.</li> </ul>
3.2. Laboratorio di manualità	<p>Progettazione degli oggetti da realizzare  Suddivisione in gruppi in funzione delle fasi di lavorazione e realizzazione di oggetti in ceramica.  Preparazione del forno con fasi successive di riempimento dello stesso e a conclusione della cottura svuotamento.  Decorazione degli oggetti  Catalogazione e preparazione per il trasporto.  Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti.</p>
3.3. Laboratorio di musicoterapia	<p>Verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei gruppi.</li> <li>- Scoperta degli strumenti musicali.</li> <li>- Approfondimenti della ritmica.</li> <li>- Approfondimento della musica popolare</li> <li>- Partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance</li> <li>- Preparazione dello spettacolo annuale</li> </ul>
3.4 Attività rieducativa motoria	<p>Attività esterna alle sedi che sarà svolta presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili. Si realizzeranno attività volte a:</p> <p>Coordinamento dei movimenti  Miglioramento della postura  Esercizi di equilibrio e miglioramento del tono muscolare.</p>
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	<p>Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione.  Partecipazione a mercatini equosolidali anche per la presentazione dei propri manufatti e prodotti.  Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e programmare ove possibile attività di alternanza scuola lavoro.</p>
4.2 Incontri con le famiglie	<p>Realizzazione di gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie.  Approfondimento di specifiche disabilità e relativi bisogni.</p>
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	<p>Elaborazione schede di valutazione per la verifica:  Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti.  Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti.</p>
5.2 Elaborazione di un report finale	<p>Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale.</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 18 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.	
<b><u>Attività relative alla sede Comunità Dopo di noi</u></b>	
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto; Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti; Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti; Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.
1.2 Attività Inserimento	Si realizzeranno colloqui con i nuovi utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.
<b>Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>	
2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale	Supportare gli utenti nella gestione delle attività della Comunità secondo uno stile di famiglia, nello svolgimento delle principali azioni legate alla vita quotidiana e alla cura della propria persona. Prendersi cura dei propri spazi e di quelli comuni. Accompagnarli a vivere la quotidianità di una giornata dal mattino alla sera come attori principali, non come oggetti di assistenza ma come soggetti attivi della propria giornata e delle azioni da compiere.
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	Attività di orticoltura sia presso il Centro diurno che nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l'autostima e il benessere personale, attraverso un'attività di collaborazione all'aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L'attività si svolge durante tutto l'anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura.
2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva	Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori. Organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema , Pizzeria ).  La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo

	valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	Si proporranno ai destinatari esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Si strutturerà il laboratorio nelle seguenti fasi: - conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco. - conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. - lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo. - allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Allestimento di più spettacoli.
3.2. Laboratorio di manualità	Progettazione degli oggetti da realizzare Suddivisione in gruppi in funzione delle fasi di lavorazione e realizzazione di oggetti in ceramica. Preparazione del forno con fasi successive di riempimento dello stesso e a conclusione della cottura svuotamento. Decorazione degli oggetti Catalogazione e preparazione per il trasporto. Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti.
3.3. Laboratorio di musicoterapia	Verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia suddiviso nelle seguenti fasi: - Formazione dei gruppi. - Scoperta degli strumenti musicali. - Approfondimenti della ritmica. - Approfondimento della musica popolare - Partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance - Preparazione dello spettacolo annuale
3.4 Attività rieducativa motoria	Attività esterna alle sedi che sarà svolta presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili. Si realizzeranno attività volte a: Coordinamento dei movimenti Miglioramento della postura Esercizi di equilibrio e miglioramento del tono muscolare.
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione. Partecipazione a mercatini equosolidali anche per la presentazione dei propri manufatti e prodotti. Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e programmare ove possibile attività di alternanza scuola lavoro.
4.2 Incontri con le famiglie	Realizzazione di gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie. Approfondimento di specifiche disabilità e relativi bisogni.
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	Elaborazione schede di valutazione per la verifica: Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti. Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti
5.2 Elaborazione di un report finale	Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

SEDE: Segreteria Rose Blu												
<b>Obiettivo specifico:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>												
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento												
1.2 Attività Inserimento												
1.3 Attività di segretariato sociale												
<b>Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>												
2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio												
2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva												
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>												
3.1. Laboratorio teatrale												
3.2. Laboratorio di manualità												
3.3. Laboratorio di musicoterapia												
3.4 Attività rieducativa motoria												
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>												
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni												
4.2 Incontri con le famiglie												
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>												
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati												
5.2 Elaborazione di un report finale												
<b>Sede: Centro diurno Rose Blu</b>												
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 12 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>												

1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento																	
1.2. Attività Inserimento																	
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA</b>																	
2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione																	
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali																	
2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva																	
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>																	
3.1. Laboratorio teatrale																	
3.2. Laboratorio di manualità																	
3.3. Laboratorio di musicoterapia																	
3.4 Attività rieducativa motoria																	
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>																	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni																	
4.2 Incontri con le famiglie																	
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>																	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati																	
5.2 Elaborazione di un report finale																	
<b>Sede: Comunità Dopo di noi</b>																	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 18 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l’isolamento e l’emarginazione, prevenire l’istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.																	
<b>AZIONI/Attività</b>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
<b>Azione 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>																	
1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento																	
1.2. Attività Inserimento																	
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA</b>																	
2.1 Favorire e sviluppare l’autonomia personale																	
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali																	
2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva																	
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>																	
3.1. Laboratorio teatrale																	

3.2. Laboratorio di manualità											
3.3. Laboratorio di musicoterapia											
3.4 Attività rieducativa motoria											
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>											
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni											
4.2 Incontri con le famiglie											
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>											
Attività 5.1: Valutazione e analisi degli interventi effettuati											
5.2 Elaborazione di un report finale											

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa Sociale Rose blu, attraverso questo progetto e la loro consolidata collaborazione, propongono ai volontari di vivere un'esperienza di servizio e cittadinanza attiva a fianco di persone in stato di bisogno. Tale esperienza diviene ancor più significativa poiché si inserisce in contesto territoriale particolare come quello dell'area Metropolitana di Reggio Calabria, in cui al tema della disabilità non viene data sufficiente visibilità affinché emergano i reali bisogni delle persone disabili.

La condivisione dei valori quali la necessità di rimuovere le cause che determinano le ingiustizie e vivere al fianco del "povero" condividendo con lui la vita e quindi anche le proprie fragilità, hanno spinto l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa Rose Blu a stringere una collaborazione anche nella presentazione di questo progetti, certi che per gli operatori volontari rappresentare un momento profondo e di significato, un bagaglio di competenze ed esperienze da spendere nella propria vita.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie</b> e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.	
<b>SEGRETERIA ROSE BLU</b>	
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICA</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	Il volontario cura i rapporti tra le equipe, organizza le riunioni facendo da collegamento tra i vari soggetti interessati e garantendo interscambio tra i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti. Affianca gli operatori nell'accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti. Insieme all'equipe prende parte alle valutazioni sulle modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.
1.2 Attività Inserimento	Il volontario collabora con l'equipe alla programmazione delle attività propedeutiche alla pianificazione dei servizi e che tipo di accoglienza effettuare per il migliore inserimento possibile dell'utente.
1.3 Attività di segretariato sociale	Il volontario supporta la produzione di documentazione e moduli per gestione ed organizzazione dei servizi. Supporta gli operatori nel servizio di informazione per le persone con disabilità e loro familiari che si rivolgono alla segreteria nei giorni di apertura per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria.
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>	
2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio	Il volontario parteciperà assieme agli operatori alla realizzazione delle attività quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché

	siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare , il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio. Il ruolo del volontario sarà, in particolare, quello di facilitare la costruzione di relazioni positive nei vari contesti non formali e informali.
2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva”	<p>Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell’attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all’utilizzo del computer.</p> <p>Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un “servizio di orientamento a scelte di vita”, rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un’esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l’estate. L’attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all’inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p>
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Partecipa alle comunicazioni con i partner esterni per la messa in scena degli spettacoli e mette in campo le proprie capacità per la promozione degli stessi
3.2. Laboratorio di manualità	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l’acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio.
3.3. Laboratorio di musicoterapia	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l’acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio.
3.4 Attività rieducativa motoria	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Collabora nel tenere i contatti con la palestra per la definizione dei calendari dei corsi.
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	Il volontario collabora nell’organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell’accoglienza.
4.2 Incontri con le famiglie	Il volontario collabora nell’organizzazione e nella realizzazione dei Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	Il volontario supporta gli operatori dell’elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie
5.2 Elaborazione di un report finale	Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 12 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.	
<b>Centro diurno Rose Blu</b>	
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie. Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento.
1.2. Attività Inserimento	Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>	
2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione	Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti per il mantenimento delle competenze scolastiche, supportando la realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili</li> <li>- attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali.</li> <li>- utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura.</li> </ul> Supporta la realizzazione di attività di potenziamento dell'area cognitiva; la conduzione di giochi per il potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione e di esercizi per la distinzione tra gli elementi importanti da quelli irrilevanti di un dato contesto; l'utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Per ciascuna attività contribuirà alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento.
2.2. Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	Il volontario affiancherà gli educatori e le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura presso il Centro diurno nei terreni annessi. Dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale.
2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva"	Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer.  Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e



	<p>la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</p> <p>Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale.</p>
3.2 Laboratorio di manualità	<p>Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti</p>
3.3 Laboratorio di musicoterapia	<p>Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle i attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei gruppi;</li> <li>-scoperta degli strumenti musicali.</li> <li>- approfondimenti della ritmica;</li> <li>- approfondimento della musica popolare.</li> <li>-partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance</li> <li>-preparazione dello spettacolo annuale</li> </ul>
3.4 Attività rieducativa motoria	<p>Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.</p>
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	<p>Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.</p>
4.2 Incontri con le famiglie	<p>Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione</p>
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	<p>Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie</p>
5.2 Elaborazione di un report finale	<p>Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 18 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.</p>	
<b>Comunità Dopo di noi</b>	
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1. Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento	<p>Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento.</p>
1.2. Attività Inserimento	<p>Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.</p>

<b>Azione 2 – SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA</b>	
2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale	<p>Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti di Autonomia attraverso la collaborazione con gli operatori nell'aiuto e supporto costante ai agli utenti che risiedono presso la struttura Dopo di Noi, nello svolgimento delle funzioni quotidiane per favorire l'autosufficienza della persona nelle attività giornaliere della Comunità stessa.</p> <p>Il volontario collabora alla realizzazione del progetto personale individuale con attività volte a favorire l'integrazione sociale e migliorare poi la partecipazione alle attività, a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area e soprattutto delle autonomie personali per lo sviluppo di memoria, attenzione, capacità di astrazione, funzioni psico-sensoriali.</p> <p>Il suo ruolo, in particolare, sarà quello di responsabilizzare i destinatari rispetto alla cura personale, dei propri spazi e di quelli comuni.</p>
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	<p>Il volontario affiancherà le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale.</p>
2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva”	<p>Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer. Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p>
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	<p>Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</p> <p>Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale.</p>
3.2 Laboratorio di manualità	<p>Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà la realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica e cartapesta. Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti</p>
3.3. Laboratorio di musicoterapia	<p>Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei gruppi;</li> <li>- scoperta degli strumenti musicali.</li> <li>- approfondimenti della ritmica;</li> </ul>

	- approfondimento della musica popolare. -partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance -preparazione dello spettacolo annuale
3.4 Attività rieducativa motoria	Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.
4.2 Incontri con le famiglie	Dopo un primo periodo di inserimento nella Comunità Dopo di noi, il volontario partecipa ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie
5.2 Elaborazione di un report finale	Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare lo sviluppo delle autonomie e le possibilità di socializzazione per le persone con disabilità presenti nella provincia di Reggio Calabria, contrastandone l'emarginazione e garantendo supporto alle famiglie. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività laboratoriali, ludico ricreative e di segretariato, con le quali di favoriscono i momenti di socializzazione per i destinatari ed il supporto alle famiglie di origine, circa i servizi disponibili.

#### 6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.			
<b>SEGRETERIA ROSE BLU</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Presidente della Cooperativa	Mediatore familiare Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa.	<b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico</b> 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento 1.3 Attività di segretariato sociale <b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b>

			5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 5.2 Elaborazione di un report finale
1	Assistente Sociale	Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale	<b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b> 1.2 Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento 1.3 Attività Inserimento 1.4 Attività di segretariato sociale <b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia e sviluppo delle capacità personali e relazionali</b> 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio. 2.2. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva” <b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b> 3.1. Laboratorio teatrale 3.2. Laboratorio di manualità 3.3. Laboratorio di musicoterapia 3.4 Attività rieducativa motoria <b>Azione 4 - Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b> 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni 4.2 Incontri con le famiglie <b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b> 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 5.2 Elaborazione di un report finale
1	Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori	Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale	<b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b> 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento 1.2. Attività Inserimento <b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia e sviluppo delle capacità personali e relazionali</b> 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio. 2.2. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva <b>Azione 4 - Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b> 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni 4.2 Incontri con le famiglie <b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b> 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 5.2 Elaborazione di un report finale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 12 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

**SEDE: CENTRO DIURNO ROSE BLU**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Presidente della Cooperativa	Mediatore familiare. Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa.	<p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>5.2 Elaborazione di un report finale</p>
1	Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori	Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale	<p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b></p> <p>1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>3.1. Attività Laboratorio teatrale</p> <p>3.2. Attività Laboratorio di manualità</p> <p>3.3. Attività Laboratorio di musicoterapia</p> <p>3.4 Attività rieducativa motoria</p> <p><b>Azione 4 - Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b></p> <p>4.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> <p>4.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>5.2 Attività Elaborazione di un report finale</p>
1	Assistente Sociale	Laurea in servizio Sociale iscritta all'albo professionale	<p><b>AZIONE 1 – Accoglienza e presa in carica</b></p> <p>1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva”</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>3.1. Attività Laboratorio teatrale</p> <p>3.2. Attività Laboratorio di manualità</p> <p>3.3. Attività Laboratorio di musicoterapia</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e Sostegno alle famiglie</b></p> <p>4.1 Attività -Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni</p> <p>4.2 Attività -Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p>

			5.2 Elaborazione di un report finale
1	Educatrice professionale Musicoterapista	Educatrice professionale con competenza pluriennale in Musicoterapia	<b>Azione 2 - Sostegno all'autonomia</b> 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva” <b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b> 3.1. Attività -Laboratorio teatrale 3.3. Attività - Laboratorio di musicoterapia 3.4 Attività rieducativa motoria
1	Educatore professionale Ceramista	Educatore professionale Ceramista	<b>Azione 2 - Sostegno all'autonomia</b> 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva” <b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b> 3.2. Attività Laboratorio di manualità
1	Operatore Socio Sanitario	Corso Formazione Oss	<b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b> 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva
1	Operatore Socio Sanitario	Corso Formazione Oss	<b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b> 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 18 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

**Comunità Dopo di Noi**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Presidente della Cooperativa	Mediatore familiare Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa	<b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b> 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 5.2 Elaborazione di un report finale
2	Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori del Comunità Dopo	Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale	<b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico</b> 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento 1.2. Attività Inserimento <b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b> 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale

	di Noi		<p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b></p> <p>4.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> <p>4.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>5.2 Attività Elaborazione di un report finale</p>
1	Assistente Sociale	Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale	<p><b>AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti</b></p> <p>1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 4 - Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b></p> <p>4.1 Attività -Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni</p> <p>4.2 Attività -Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>5.2 Elaborazione di un report finale</p>
1	Educatrice professionale Musicoterapista	Educatrice professionale con competenza pluriennale in Musicoterapia	<p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>3.1. Attività Laboratorio teatrale</p> <p>3.3. Laboratorio di musicoterapia</p> <p>3.4 Attività rieducativa motoria</p>
1	Educatore professionale Ceramista	Educatore professionale	<p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>3.2. Laboratorio di manualità</p>

1	Operatore Socio Sanitario	Corso Formazione Oss	<b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b> 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva
1	Operatore Socio Sanitario	Corso Formazione Oss	<b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b> 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva

*6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.	
<b>SEDE: SEGRETERIA ROSE BLU</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento 1.3 Attività di segretariato sociale	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet 20 Sedie/ Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
<b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>	
2.1 Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 pulmino a noleggio 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena
3.2. Laboratorio di manualità	Materiale di cancelleria per la realizzazione di laboratori per 40 persone (40 penne, 10 scatole di colori a matite, 20 gomme, 20 quaderni, 20 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 10 raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> </ul> 12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica
3.3. Laboratorio di musicoterapia	Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice 12 strumenti musicali per le attività di laboratorio 1 stereo 1 cassa amplificazione Tappeto moquette
3.4 Attività rieducativa motoria	1 Pulmino per recarsi in Palestra 1 palestra attrezzata 2 cyclette con pedali manuali, 2 cyclette normali, due coppie manubri pesi, 2 stepper, 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro quando non vi è la possibilità di andare in palestra
<b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede /20 Sedie 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
4.2 Incontri con le famiglie	Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede/20 Sedie 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 5.2 Elaborazione di un report finale	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)

<b>SEDE: Centro Diurno Rose Blu</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICA</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
<b>AZIONE 2 - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>	
2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione	Materiale di cancelleria (15penne, 15matite, 10 gomme, 12 quaderni, 12 block-notes, 10 risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 3 computer con collegamento ad internet 2 software per la comunicazione aumentativa 1 stampanti wireless 1 automezzo per il trasporto dei disabili al centro Giochi da Tavolo
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	Attrezzature per giardinaggio ( 12 Guanti , 12 grembiuli , 6 rastrelli , 6 zappe , materiale per irrigare ) Carriole
2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità

esperienza di convivenza estiva	per gli spostamenti sul territorio 1 pulmino a noleggio
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 stampante fotocopiatrice Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena
3.2. Laboratorio di manualità	Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> <li>• 12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica</li> </ul>
3.3. Laboratorio di musicoterapia	12 strumenti musicali per le attività di laboratorio 1 stereo 1 cassa amplificazione Tappeto moquette
3.4 Attività rieducativa motoria	1 Pulmino per recarsi in Palestra 2 cyclette con pedali manuali , 2 cyclette normali , due coppie manubri pesi , 2 stepper , 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro quando non vi è la possibilità di andare in palestra
<b>AZIONE 4 – SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio
4.2 Incontri con le famiglie	Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Telefono/fax
5.2 Elaborazione di un report finale	Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
<b>SEDE: Comunità dopo di noi</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>	
1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni
1.2 Attività Inserimento	1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)

<b>AZIONE 2 - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>	
2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale	Attrezzi per la pulizia della casa Elettrodomestici Cucina Lavanderia Sala da Pranzo arredata Stanze da letto arredate
2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali	Attrezzature per giardinaggio ( 30 Guanti , 30 grembiuli , 10 rastrelli , 10 zappe , materiale per irrigare ) 5 Carriole
2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 pulmino a noleggio
<b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>	
3.1. Laboratorio teatrale	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena
3.2. Laboratorio di manualità	Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> </ul> 12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica
3.3. Laboratorio di musicoterapia	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Strumenti musicali per educazione alla musica 1 stereo 1 cassa amplificazione Tappetto moquette
3.4 Attività rieducativa motoria	1 Pulmino per recarsi in Palestra 2 cyclette con pedali manuali , 2 cyclette normali , due coppie manubri pesi , 2 stepper , 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro quando non vi è la possibilità di andare in palestra
<b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>	
4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 per gli spostamenti sul territorio
4.2 Incontri con le famiglie	Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio
<b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
5.1 Valutazione e analisi degli interventi	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione

effettuati	internet
5.2 Elaborazione di un report finale	1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Telefono/fax Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;</li> <li>2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;</li> <li>3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;</li> <li>4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile</li> <li>5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma</li> <li>6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio</li> <li>7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)</li> <li>8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali</li> <li>9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.</li> </ol> <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p> <p><b>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</b></p> <p>Per Comunità Dopo di Noi Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di struttura di accoglienza residenziali. <b>Il centro diurno Rose Blu e la segreteria rose blu, osservano una settimana di chiusura in agosto, durante la settimana di Ferragosto, oltre alle festività indicate da calendario</b></p>
--

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO
---------

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**Associazione ASD CENTRO SPORTIVO Gemelli - Villa San Giovanni CODICE FISCALE 92073960806** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie*, e in particolare **Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici, 3.4 Attività rieducativa motoria** Attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali della palestra

**Conad – Verduci Domenico - Campo Calabro CODICE FISCALE/P.IVA 02543410803** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 30 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie*, e in particolare all'**Azione 2 – Sostegno all'autonomia, 2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva** Attraverso la disponibilità alla donazione di generali alimentari per le feste organizzate durante l'anno e per le uscite sul territorio.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (\*)*

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica

- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Segreteria Rose blu Via Giovanni Cali, n.18 – 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- h) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- †) Casa di Spiritualità Santa Maria Porto di Pace, Via Arghillà Nord - 89135 – Arghillà (RC)

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Segreteria Rose blu Via Giovanni Cali, n.18 – 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto snc - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- h) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- i) Casa di Spiritualità Santa Maria Porto di Pace, Via Arghillà Nord - 89135 – Arghillà (RC)

### ***15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L’ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
<b>Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione delle realtà della Cooperativa Rose Blu presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture e attività a progetto;</li> <li>- approfondimento dell’ambito di intervento e delle modalità di intervento dell’ente sul territorio visita ad alcune realtà dell’ente</li> </ul>	4 h
<b>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<p>Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</p>	8h
<b>Modulo 3: La relazione d’aiuto</b>	<p>Elementi generali ed introduttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rapporto “aiutante-aiutato”;</li> <li>- Le principali fasi della relazione di aiuto;</li> <li>- La fiducia;</li> <li>- Le difese all’interno della relazione di aiuto;</li> <li>- Presa in carico della persona aiutata;</li> <li>- Comunicazione, ascolto ed empatia;</li> <li>- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d’aiuto;</li> <li>- Gestione della rabbia e dell’aggressività;</li> </ul>	8h
<b>Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno -Assistenza domiciliare - La Comunità Dopo di Noi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia della Cooperativa Rose Blu</li> <li>- Normativa e gestione della struttura e dei Servizi ;</li> <li>- Il contributo della Cooperativa Rose Blu nell’ambito specifico del progetto.</li> <li>- Utilizzo dei beni confiscati ( storia e legislazione )</li> </ul>	4h
<b>Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell’ambito del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il vissuto psicologico della persona con handicap</li> <li>-Le principali forme di handicap psichico</li> <li>-Aspetti generali dei disturbi mentali:</li> <li>-Le psicopatologie secondo il DSM IV ( Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);</li> <li>-I sistemi diagnostici;</li> <li>-I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica,</li> <li>- il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;</li> <li>-Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative</li> </ul>	8h

<b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN FUTURO PER NOI"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del volontario nel progetto;</li> <li>- La relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</li> </ul> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3h
<b>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</li> <li>- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</li> <li>- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</li> <li>- descrizione dei servizi dei servizi del territorio che intervengono a favore dell'ambito delle persone con disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</li> <li>- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dei bisogni delle persone con disabilità</li> </ul>	5h
<b>Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità</li> <li>- Legislazione Nazionale ( Lg104/92)</li> <li>- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative;</li> <li>- Applicazione delle normative e criticità</li> </ul>	4h
<b>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto: "2022 UN FUTURO PER NOI "</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dinamiche del lavoro di gruppo</li> <li>- Strategie di comunicazione nel gruppo</li> </ul> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</p>	3h
<b>Modulo 10: Il progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</b>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivi e attività del progetto;</li> <li>- Risposta del progetto alle necessità del territorio</li> <li>- Inserimento del volontario nel progetto</li> <li>- Necessità formativa del volontario</li> </ul>	3h
<b>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</li> <li>- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</li> <li>- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione all'ambito della Disabilità</li> </ul>	3h
<b>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto</li> <li>- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</li> <li>- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con Disabilità</li> </ul>	3h
<b>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento</li> <li>- La relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe</li> </ul> <p>L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul "come" si fanno le cose.</p>	3h
<b>Modulo 14: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità</b>	Esperienze e testimonianze di Accoglienza ( affidamento etero familiare e adozione) di persone con disabilità .	3h



<b>Modulo 15: La relazione d'aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;</li> <li>- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2022 UN FUTURO PER NOI": riflessione e confronto su situazioni concrete;</li> <li>- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.</li> </ul>	8h
<b>Modulo 16: Il progetto "2022 UN FUTURO PER NOI"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze intermedie del volontario</li> <li>- Andamento del progetto</li> <li>- Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica</li> </ul>	4h
	<b>TOTALE</b>	<b>74h</b>

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Domenico Barresi il 18/03/1964 nato a Villa San Giovanni (RC) BRRDMC64C18M018X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore Familiare</li> <li>• Dal 2006 responsabile della progettazione di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso ricoprendo il ruolo di Selettore, Formatore, OLP</li> <li>• Presidente Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) dal 2011 ad oggi</li> <li>• Esperto nella progettazione e gestione di servizi per persone con disabilità dal 2001.</li> <li>• Coordinatore di servizi per i disabili e le loro famiglie (assistenza domiciliare sociale e sanitaria) dal 2001 /2019</li> <li>• Responsabile Casa famiglia Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1993</li> </ul>	<p><b>Modulo 1:</b> Presentazione delle progettualità dell'ente</p> <p><b>Modulo 4:</b> La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno - Assistenza domiciliare – la Comunità Dopo di Noi</p> <p><b>Modulo 7:</b> Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria</p> <p><b>Modulo 8:</b> La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)</p> <p><b>Modulo 11:</b> Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:</p>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</li> <li>• Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le</li> </ul>	<b>Modulo 2:</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	
Rita Agnello Reggio nata a Reggio Calabria il 19/09/1965 GNLRTI65P60M018E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Pediatria.</li> <li>• Pediatra presso Ospedali riuniti Reggio Calabria specializzata in malattia rare</li> <li>• Responsabile da 27 anni della Casa Famiglia sita in Campo Calabro (RC) della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dove ha maturato una grande esperienza nell'accoglienza di persone di persone con disabilità psichica e fisica</li> <li>• VicePres. Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC)</li> </ul>	<p><b>Modulo 14:</b> Approfondimento di tematiche relative alla disabilità</p> <p><b>Modulo 12:</b> La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
Isabella Ripepi nata a Scilla (RC) 23/10/1982 – RPPSLL82R83I537M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2005) presso l'Università di Messina</li> <li>• Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2008)</li> <li>• Laurea Magistrale in Psicologia Università di Messina (2010)</li> <li>• Psicoterapeuta Abilitata</li> <li>• Coordinatrice e supervisore del Centro diurno Rose Blu dal 2019</li> </ul>	<p><b>Modulo 3:</b> La relazione d'aiuto</p> <p><b>Modulo 5:</b> Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto</p> <p><b>Modulo 6:</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN FUTURO PER NOI "</p> <p><b>Modulo 9:</b> Il lavoro d'equipe nel progetto: "2022 UN FUTURO PER NOI "</p> <p><b>Modulo 13:</b> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto: "2022 UN FUTURO PER NOI"</p> <p><b>Modulo 15:</b> La relazione d'aiuto</p> <p><b>Modulo 16:</b> Il progetto "2022 UN FUTURO PER NOI"</p>
labichino Concetta nata a Scicli (RG) il 27-02-1979	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatrice professionale</li> <li>• Volontaria dell'ente ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1999, partecipazione ed organizzazione a e di convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio</li> <li>• Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità</li> <li>• Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile</li> <li>• Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente</li> <li>• Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di Rlea e Formatore</li> </ul>	<p><b>Modulo 10:</b> Il progetto "2022 UN FUTURO PER NOI"</p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

## **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

### **19) Giovani con minori opportunità**

#### *19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

#### *19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

#### *19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

##### **GIOVANI CON DISABILITA'**

L'associazione intende raggiungere i giovani con DISABILITA' presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione.

Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con DISABILITA'.

Prendendo contatti con associazioni di genitori di persone disabili o con realtà associative che promuovono attività di socializzazione e inclusione delle persone con disabilità, tra le quali per esempio Associazione Specialmente Preziosi di Villa San Giovanni, Anfaas Reggio Calabria, Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Reggio Calabria, l'Associazione italiana persone down di Reggio Calabria, Agedi ( Ass. Genitori Disabili di Reggio Calabria).

L'ente organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui si cercherà di coinvolgere le persone disabili.

In particolare l'ente prenderà contatti con gli operatori delle associazioni coinvolte per approfondire le attività a progetto previste per il volontario e meglio individuare i soggetti potenzialmente interessati alla proposta. A

queste persone verrà fatto un invito personale attraverso la mediazione delle associazioni contattate. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi delle associazioni sopra menzionate, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali della Cooperativa Rose blu.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni, attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con disabilità, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook, oltre che attraverso l'utilizzo di Google Ad Grants.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo per meglio comprendere il proprio ruolo nel progetto e valorizzarne le risorse e capacità. Considerando, inoltre, la difficoltà per le persone disabili nel territorio di accedere a opportunità di inclusione anche occupazionali, gli operatori cercheranno di orientare l'operatore volontario verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali.

*20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

*20.1) Paese U.E. (\*)*

*20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

## 21) Tutoraggio

X

### 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

#### 1. **Tutoraggio- ore collettive (18h)**

1<sup>a</sup> fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2<sup>a</sup> fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

#### 2. **Tutoraggio- ore individuali (4h)**

3<sup>a</sup> fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l'esperienza di SC;</li> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Valutazione dell'esperienza di SCU;</li> <li>Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;</li> </ul>	Incontro di gruppo  10 h
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;</li> <li>laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;</li> <li>come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;</li> <li>utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.</li> </ul>	Incontro di gruppo,  8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;</li> <li>orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;</li> <li>informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.</li> </ul>	Colloqui individuali  4h

## 21.3) Attività opzionali

<p>Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:</p> <p>a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;</li> </ul>
--

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”, per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l’iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
  - o I “Corpi europei di solidarietà europea” (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l’ESC, portando come esempi le progettualità che l’associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
  - o Altre esperienze di volontariato, quali un’esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all’estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d’aiuto in contesti complessi.

*21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Isabella Ripepi

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L’università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell’ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell’accordo allegato al box 12.

Rimini, li 12/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Dell’ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente